



*Ministero dell'agricoltura
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE PER IL CONTRASTO ALLE PRATICHE COMMERCIALI SLEALI
E PER LE PROCEDURE SANZIONATORIE

**Piano triennale di formazione specifica e sviluppo organizzativo
finalizzato al rafforzamento delle competenze delle risorse umane
Triennio 2025 – 2027**

Il Presente Piano individua gli interventi che il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) intende realizzare nel triennio 2025 - 2027 sul piano formativo ed organizzativo, per rendere più efficace lo svolgimento dei propri compiti istituzionali in un'ottica di rafforzamento delle competenze e valorizzazione delle risorse umane.

1. Analisi di contesto

L'ICQRF è l'organo tecnico di controllo del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che svolge attività di prevenzione e repressione degli illeciti nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione, incaricato, tra l'altro, di adottare le misure per prevenire e contrastare l'uso illegale delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette prodotte e commercializzate in Italia, nonché di assicurare la comunicazione tra autorità incaricate dagli altri Stati Membri per far cessare l'uso illegale delle DOP e delle IGP italiane sul territorio dell'Unione Europea.

L'attività dell'ICQRF a tutela del *Made in Italy* agroalimentare è strategica per l'economia italiana: il comparto agroalimentare rappresenta uno dei primi settori dell'economia nazionale in termini di valore esportato. La garanzia della qualità dei controlli costituisce, pertanto, un elemento decisivo per la *reputation* delle nostre produzioni e per l'intera economia. L'ICQRF attua cooperazioni operative nel contrasto alle frodi via web con *Alibaba, Ebay, Amazon, Rakuten* ed *Ubuy* operando a tutela delle nostre produzioni di eccellenza nei mercati virtuali internazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 198, adottato in attuazione della Direttiva UE 2019/633, l'ICQRF è Autorità nazionale di contrasto deputata all'attività di accertamento delle violazioni in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra operatori nella filiera agricola e alimentare, nonché all'irrogazione delle relative sanzioni.

Inoltre, il recente Regolamento (UE) n. 2023/1115 del Parlamento Europeo e del consiglio, relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione

dall'Unione di determinate materie prime e prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale (nello specifico bovini, cacao, caffè, palma da olio, gomma, soia e legno), ha introdotto nuovi adempimenti cui le imprese devono attenersi. L'ICQRF è stata individuata quale Autorità nazionale competente per la verifica del rispetto da parte degli operatori che immettono sul mercato comunitario, importano ed esportano tali prodotti degli obblighi previsti dal predetto regolamento. La nuova normativa, entrata in vigore nel giugno 2023, si applicherà a partire dal 30 dicembre 2025.

In tale contesto, la formazione specifica e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del personale costituiscono i principali elementi per promuovere ed implementare processi di miglioramento e innovazione all'interno della struttura. Investire nella formazione specialistica rappresenta, infatti, uno degli strumenti essenziali per valorizzare le risorse umane ed accrescerne la professionalità, creando le condizioni per un aggiornamento continuo delle competenze tecniche e delle conoscenze specifiche nel settore agroalimentare, necessarie non solo a perseguire la *mission*, ovvero la realizzazione dei compiti istituzionali, ma anche a migliorare i comportamenti organizzativi in termini di efficacia, efficienza e qualità dell'attività di prevenzione e contrasto alle frodi agroalimentari.

2. Progettazione operativa e programmazione

La programmazione delle attività formative viene specificata con la redazione del presente Piano Triennale 2025 - 2027, che verrà aggiornato di anno in anno e le cui linee d'intervento saranno riportate nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Masaf 2025-2027.

L'attività di progettazione ha inizio con una puntuale rilevazione dei fabbisogni formativi degli Uffici del Dipartimento attraverso la quale vengono annualmente individuate le aree tematiche di riferimento con i relativi obiettivi, in relazione alle quali si registrano effettive e specifiche esigenze di aggiornamento e formazione specialistica. In esito a tale rilevazione, valutate le priorità strategiche, si procede alla definizione nel dettaglio delle caratteristiche e dei requisiti delle iniziative formative da realizzare.

In particolare, in tale fase si individua, sulla base dei bisogni formativi da soddisfare e conseguentemente degli obiettivi da raggiungere, il percorso di formazione più idoneo a:

- a) accrescere le conoscenze del personale (c.d. attività esclusivamente formativa);
- b) favorire lo sviluppo ed il potenziamento di skills e know-how da utilizzare nello svolgimento del lavoro quotidiano (focus group, mentoring, training on the job, tutoring, peer review, ecc.).

Nell'erogazione dell'attività viene garantita la pari opportunità di genere e di sede per l'accesso e, con riferimento all'individuazione degli orari e delle modalità di erogazione degli eventi formativi, si tiene conto dell'esigenza di consentire la massima partecipazione da parte dei dipendenti e, quindi, di rendere maggiormente efficace l'attività proposta. Al termine di ogni attività formativa, onde consentire una valutazione utile a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici attesi, sarà possibile avvalersi del supporto dei questionari di gradimento *ex-post* dell'attività svolta, compilati in forma anonima dai discenti.

Con riferimento all'anno 2025, si prevede di realizzare le attività prevalentemente in modalità a distanza, salvo quelle attività che richiedano l'organizzazione in presenza in considerazione di particolari specificità o esigenze che saranno valutate nei singoli casi.

Per la realizzazione degli eventi potrà essere coinvolto personale interno dotato di specifiche e consolidate competenze in specifici settori, nonché esperti esterni; inoltre, verrà

fatto uso di forme di collaborazione con altre strutture pubbliche e Università nell'ottica di un vicendevole scambio di conoscenze ed esperienze.

Nel prospetto allegato sono elencate in sintesi le attività che si prevede di realizzare nell'anno 2025, nonché negli anni 2026 e 2027.

Nella definizione delle attività, tenuto conto delle priorità strategiche individuate per il periodo di riferimento, si è ritenuto di attuare le seguenti principali linee d'intervento, in considerazione anche delle nuove competenze attribuite recentemente al Dipartimento:

- analisi di casi concreti relativamente all'attività sanzionatoria;
- attività di polizia giudiziaria;
- attività di contrasto alle pratiche commerciali sleali;
- novità previste dal Regolamento EUDR (Reg. UE 2023/1115) in materia di deforestazione e degrado forestale;
- novità previste dal Regolamento UE 2024/1143 in materia di indicazioni geografiche;
- contrasto alle frodi agroalimentari e normative di settore;
- etichettatura dei prodotti agroalimentari;
- attività tecnica di Laboratorio.

Inoltre, come negli scorsi anni, in considerazione della preminente connotazione internazionale assunta dall'attività di controllo dell'ICQRF e del ruolo "globale" dell'ICQRF nella tutela del *Made in Italy* agroalimentare, si prevedono alcuni corsi di inglese e francese specialistico, diretti ad implementare il linguaggio specifico del contesto professionale e legislativo di riferimento, al fine di sviluppare le capacità di comprensione, redazione di testi scritti e conversazione del personale dirigente e non dirigente in servizio presso l'Amministrazione centrale.

Infine, in caso di conclusione delle procedure di reclutamento di nuovo personale, si procederà all'attivazione di sessioni di formazione specifica rivolte al personale neoassunto, al fine di favorirne l'inserimento nella struttura.

La presente programmazione tiene conto di quanto disposto dal decreto-legge n. 78/2010 - convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010 - che all'art. 6, comma 13, ha previsto che la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione non debba essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Si precisa, altresì, che verranno assegnate annualmente apposite risorse agli Uffici territoriali ed ai Laboratori per la realizzazione in via prioritaria di corsi di inglese specialistico ovvero di attività ritenute utili in base al contesto di riferimento delle singole sedi, nonché in relazione ai relativi specifici fabbisogni.

Infine, si rappresenta che la programmazione relativa agli anni 2026 e 2027 verrà aggiornata in occasione dell'adozione del Piano relativo al successivo triennio.

L'ISPETTORE GENERALE CAPO

Felice Assenza

(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)